

# «La cultura? Dato non pervenuto»

Maselli (Apulia film commission): non c'è solo il Petruzzelli, spazio anche alle minoranze

● «Negli ultimi dieci anni di governo a Bari la "cultura" è un dato semplicemente e drammaticamente "non pervenuto". Se voi amministratori abdicare ad investire in cultura fate solo mera tecnica e fino ad ora l'errore è stato incentrare tutto sul "Moloch Petruzzelli"».

Duro l'attacco di **Silvio Maselli** - direttore dell'Apulia Film Commission - sulle politiche culturali dell'amministrazione municipale, snocciolato al candidato **Antonio Decaro**, sceso in

campo per succedere al sindaco di **Michele Emiliano**, suo «compagno» nel Pd.

Maselli («parlo in veste di iscritto a Sel» ha precisato) ha voluto sottolineare che «Sinistra ecologia e libertà» non intende sferrare «un attacco al potere, ma vuole in questa città provare a cambiare il proprio tempo».

«Basta, no ad una nuova leadership - ha proseguito - ma diamo risposte quotidiane alle urgenze con scelte strategiche. È necessario che la prossima

Amministrazione comunale si sforzi per declinare più culture a molteplici scene artistiche e culturali. Penso per esempio di dare spazio ai creativi della moda».

E a proposito di spazi abbandonati, ha sottolineato la necessità di recuperare e riutilizzare l'ex Manifattura Tabacchi e l'ex ospedale militare «Bonomo».

Infine una lancia spezzata in nome delle «altre culture». «Dobbiamo impegnarci per dare almeno un suolo agli islamici perché possano pregare in una loro moschea».

[arm. fiz.]